

In gita nei luoghi della Storia: i mecenati per 1.500 studenti

di Anna Puricella

C'è chi la gita scolastica l'ha già archiviata, e ha potuto conoscere il museo archeologico e il castello di Manfredonia, oppure la preziosa collezione dello Jatta di Ruvo. Oggi un altro gruppo parte alla scoperta del Museo dei vescovi di Canosa, presto altri si assoceranno spostandosi al Museo civico di Bari. Sono 30 le scolaresche che fino a fine maggio aderiscono a "L'impresa che fa cultura. Progetto di valorizzazione del patrimonio culturale", un'iniziativa che permette a più di 1.500 studenti delle scuole secondarie di primo grado pugliesi di lasciarsi travolgere dalle bellezze di Puglia. L'ha voluta Confindustria Bari e Bat insieme con la Camera di commercio di Bari.

● a pagina 9



▲ Il sito L'area archeologica di San Leucio a Canosa



Peso: 1-18%, 9-74%

L'impresa fa cultura

In gita nei luoghi della nostra Storia

Fontana, presidente di Confindustria: "L'infrastruttura più importante è la scuola. Far scoprire ai ragazzi musei e castelli è un investimento"

di **Anna Puricella**

C'è chi la gita scolastica l'ha già archiviata, e ha potuto conoscere il museo archeologico e il castello di Manfredonia, oppure la preziosa collezione dello Jatta di Ruvo. Oggi un altro gruppo parte alla scoperta del Museo dei vescovi di Canosa, presto altri si assoceranno spostandosi al Museo civico di Bari. Sono 30 le scolaresche che fino a fine maggio aderiscono a "L'impresa che fa cultura. Progetto di valorizzazione del patrimonio culturale", un'iniziativa che permette a più di 1.500 studenti delle scuole secondarie di primo grado pugliesi di lasciarsi travolgere dalle bellezze di Puglia.

L'ha voluta Confindustria Bari e Bat insieme con la Camera di Commercio di Bari, e i due enti hanno messo a disposizione circa 40mila euro per coprire le spese di organizzazione e di viaggio, inclusi i biglietti di ingresso nei luoghi interessati e il pagamento delle guide. A rendere possibile il tutto la collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, l'Archivio di Stato di Bari, la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Puglia, la Direzione regionale musei, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bat e Foggia. Le ragazze e i ragazzi, così, avranno modo di entrare in musei e castelli, parchi archeologici, gallerie d'arte e biblioteche, e torneranno a casa con un pieno di mera-

viglia da condividere con gli altri.

«L'infrastruttura più importante è la scuola, l'investimento di Confindustria è nel nostro interesse - spiega il presidente Sergio Fontana - è per i nostri ragazzi, non è solo filantropia. Se cresce il livello culturale, cresce anche il Pil di un territorio. È quindi un progetto che vuol far crescere l'economia partendo dai giovani. Siamo convinti che la bellezza dei luoghi può salvare il Sud, perché, come disse Joseph Brodsky: la bellezza è la madre dell'etica». Quella messa a disposizione dalla Puglia è infinita, basta solo andare a cercarla. E il passo in avanti fatto da Confindustria Bari e Bat e dalla Camera di Commercio di Bari è stato quello di permettere ai ragazzi di raggiungere luoghi poco conosciuti, spesso anche dagli adulti. Nell'elenco delle destinazioni ci sono infatti sia il parco archeologico di Siponto - uno dei monumenti più visitati della regione, per merito anche dell'installazione di Edoardo Tresoldi - il parco archeologico di Egnazia e il castello di Copertino, ma anche il parco archeologico di Santa Geffa a Trani, la biblioteca arcivescovile "Annibale De Leo" a Brindisi, la Rendella di Monopoli, il parco archeologico degli Ipogei di Trinitapoli, oltre al Museo civico di Bari e all'Archivio di Stato, sempre a Bari. L'elenco dei beni culturali che aderiscono al progetto ne conta una trentina, include anche l'arcinoto parco archeologico di Canne della Battaglia come

la galleria nazionale "Girolamo e Rosaria Devanna" di Bitonto, «e prenderò spunto io stesso per visitare alcuni di questi siti - aggiunge Fontana - Sono tantissime le cose che non conosciamo, anche se fanno parte del nostro patrimonio».

Ai ragazzi, quindi, il compito di far proprio quel pezzetto di storia che avranno modo di conoscere in gita, e farsi poi veicoli di bellezza: «È fondamentale conoscere il patrimonio del nostro territorio e trasmetterlo ai giovani» osserva Anita Guarnieri, soprintendente per le province Bat e Foggia: «Soltanto grazie alla conoscenza e al coinvolgimento delle nuove leve possiamo pensare di poter garantire la tutela del nostro patrimonio culturale». Gli oltre 1.500 studenti, però, non saranno i soli a beneficiare dell'iniziativa, perché grazie al coinvolgimento della Tgr Rai della Puglia le destinazioni delle gite scolastiche saranno oggetto di un appuntamento settimanale (il giovedì, a partire da oggi con la prima puntata su Manfredonia) che sarà proposto agli spettatori del tele-



Peso: 1-18%, 9-74%

giornale e della rubrica del mattino *Buongiorno regione*.

«La scuola sarà protagonista – spiega Giuseppina Lotito, dirigente dell'ufficio di ambito territoriale Bari e Bat dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia – Saranno i nostri ragazzi ad acquisire queste conoscenze, e saranno valorizzate anche le competenze trasversali, in modo che possano allargare la conoscenza agli altri. Questo nel-

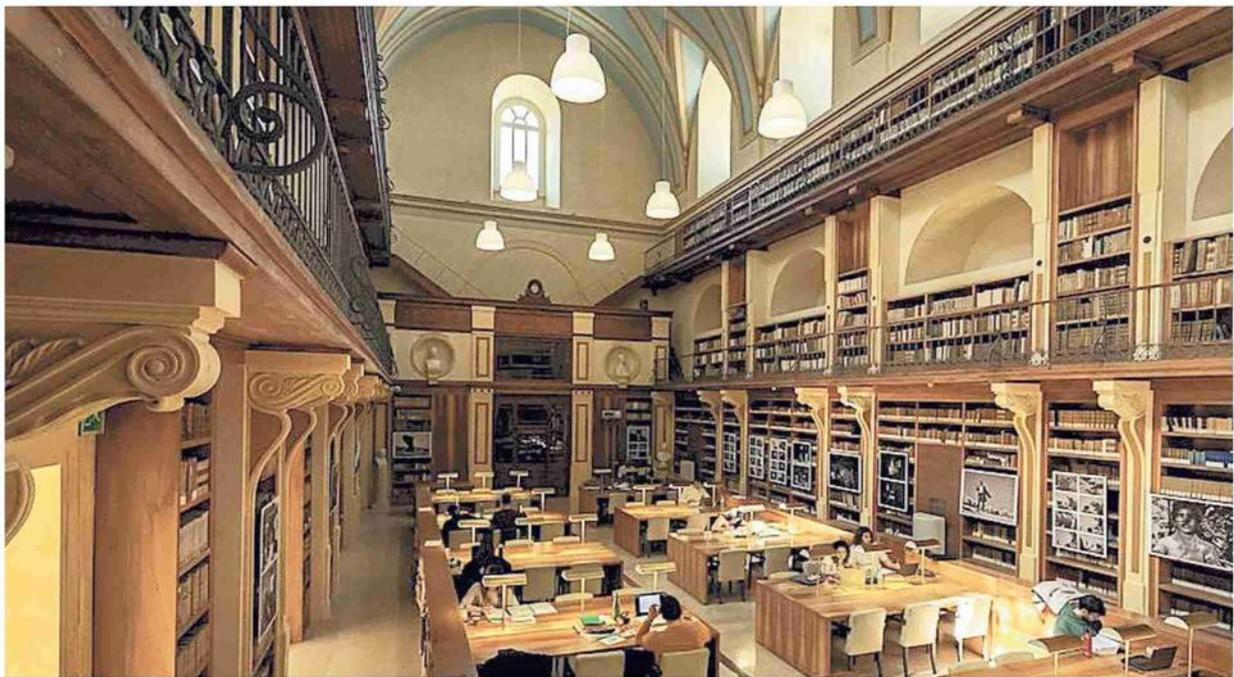
l'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole, gli studenti saranno sentinelle e portatori di bellezza». Dall'altro lato a beneficiarne sono gli stessi tesori di Puglia: «Finalmente il patrimonio culturale viene inteso in accezione dinamica», il commento di Adriano Buzzanca, direttore dell'Archivio di Stato di Bari.

L'iniziativa dell'associazione degli industriali con la Camera di commercio: 1.500 studenti fra biblioteche e siti archeologici

La soprintendente Guarnieri: "Il futuro del patrimonio passa dall'esperienza della sua conoscenza"

I siti

Da sinistra l'opera di Edoardo Tresoldi a Siponto e alcuni preziosi reperti al Museo archeologico di Canosa



▲ La biblioteca La Bernardini di Lecce è tra i luoghi che saranno oggetto di visita



Peso: 1-18%, 9-74%